

sempre disciplinare bene la materia per non agevolare solo l'esodo dei più provetti funzionari e mantenere invece nelle file i meno idonei.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AGNELLI ».

Donati Guido. — *Al Governo.* — « Per sapere se consti del modo col quale nella già tenuta Reale a Poggio a Caiano (provincia di Firenze) si manometta la consistenza patrimoniale e artistica di quel fondo; se e come intenda provvedervi ».

RISPOSTA. — « I beni agrari della Real tenuta di Poggio a Caiano furono ceduti in proprietà all'Opera Nazionale Combattenti con il Regio decreto 31 dicembre 1919, n. 2578, e le relative operazioni di consegna sono state già effettuate.

« La determinazione di tali beni venne fatta dal rappresentante del demanio proprietario, di cui era prevalente la competenza di fronte ai rappresentanti delle altre amministrazioni interessate, intervenuti alla consegna.

« Se non che, anche prima che essa avesse avuto luogo, l'Opera Nazionale dei Combattenti, certo nella convinzione di poter conseguire la libera disponibilità di tutta la tenuta, aveva abbattuto i boschi del Parco delle Pavoniere, traendo profitto del legname. Il Governo non ha mancato di reclamare contro questo atto che non torna certo a vantaggio dell'estetica del luogo e ha invitato le autorità regionali dell'amministrazione artistica ad aver cura che non sia in modo alcuno mutato l'aspetto di quella parte dei beni della Corona devoluti al demanio o dell'Opera Nazionale dei Combattenti, che comunque presentino quell'interesse estetico e storico artistico, alla cui tutela sono costituite evidentemente le norme degli articoli 4, 5, 6, 2° comma del Regio decreto 31 dicembre 1919, n. 2578.

« *Il sottosegretario di Stato*
per le antichità e belle arti
« ROSADI ».

Frova. — *Ai ministri della ricostituzione delle terre liberate e del tesoro.* — « Per sapere perchè non è stato ancora disposto il rimborso ai comuni e alle provincie delle spese da essi sostenute per riparazioni di opere di pubblico interesse comunale e provinciale, ed eseguite dagli Enti predetti. Per sapere quando il Governo, Ministero del tesoro o delle terre liberate, intendano effettuare tali rimborsi al comune di Vittorio Veneto, che ha già un credito verso lo Stato di circa un milione ».

RISPOSTA. — « Al riguardo mi è grato comunicarle che a norma dell'articolo 8 del decreto 8 giugno 1919, n. 925, sono state concretate le

norme per il rimborso delle spese di cui all'interrogazione suddetta.

« Quindi appena tali norme saranno pubblicate sarà provveduto anche al rimborso a favore del comune di Vittorio Veneto delle somme dovute.

« *Il sottosegretario di Stato*
per la ricostituzione delle terre liberate
« DEGNI ».

Ghislandi. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere se non creda opportuno provvedere perchè, pur rimanendo inalterati i limiti di età per il concorso a posti di segretario comunale, siano ammessi ai prossimi esami per conseguire la patente di segretario comunale anche coloro i quali pur non avendo i 21 anni compiuti hanno fatto servizio militare durante la guerra, e ciò per una dovuta considerazione ai giovani delle classi meno anziane che nell'anticipazione del compimento del proprio dovere di cittadini italiani hanno acquistato particolari diritti, e fra i disagi della guerra hanno conseguito una più rapida maturità morale e intellettuale ».

RISPOSTA. — « L'articolo 162 della legge comunale e provinciale non consente un provvedimento nel senso richiesto poichè tale disposizione stabilisce tassativamente e senza distinzione di sorta la maggiore età per l'ammissione agli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale. Gli esami sono stati già indetti per il prossimo settembre.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CORRADINI ».

Gallani. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se intenda, riconoscendo i dettami della pedagogia e più ancora della fisiologia, liberare dallo sforzo di preparazione agli esami, sforzo di incerta utilità per la coltura, ma di sicuro danno alla salute, gli alunni delle scuole pubbliche che riporteranno la media di sei decimi nelle singole materie ».

RISPOSTA. — « Premesso :

1°) che la votazione di 7 decimi in ciascuna materia per ottenere l'esonero dalle prove di esame è stata istituita col regio decreto luogotenenziale 29 agosto 1919, n. 1876, cioè fino da prima dell'inizio del corrente anno scolastico, per modo che gli alunni hanno saputo fin dall'inizio stesso quale era la condizione per tale esonero, e con un lieve maggiore sforzo di studio distribuito per tutta la durata dell'anno scolastico (e non con eccessivamente intensa preparazione a fin d'anno) hanno potuto conseguire l'esonero stesso ;